



I risultati di uno studio presentato dai Giovani Imprenditori di Confindustria e Ance alla due giorni di Pompei e Caserta

Beni culturali in Campania Un patrimonio da valorizzare

Oltre 300 imprenditori under 40 da tutta Italia hanno partecipato a ImpresArte, l'evento organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria e dai Giovani dell'Ance venerdì 29 e sabato 30 aprile. Per la prima volta una manifestazione è promossa congiuntamente dalle due organizzazioni. Si è svolta presso la Reggia di Caserta e gli Scavi di Pompei e ha puntato i riflettori su strategie e prospettive per generare valore dal patrimonio artistico, pubblico e privato.

Leva fondamentale

Secondo lo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: Quali leve per riconquistare un primato internazionale", elaborato da PwC e presentato da **Mauro Panebianco**, il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13% sul Pil. Questo posiziona l'Italia tra i primi Paesi sviluppati nel mondo.

Potenziale inespresso

L'Italia è il paese con il maggior numero di Siti Unesco (51) e, con oltre 53 milioni di arrivi ogni anno, rappresenta il 4% del totale dei flussi turistici internazionali.

Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588 siti. Analizzando il numero di siti turistici e di arrivi per regione, emerge come alcune regioni siano più in grado di valorizzare i propri siti culturali, mentre numerose altre - nonostante l'elevato numero di siti - registrano arrivi più contenuti, quindi un potenziale inespresso.

Importanza dei servizi aggiuntivi

I ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali ammontano a 136 milioni di euro. In Uk il fatturato per attività museali nel 2014 è stato di circa 600 milioni.

Anche l'analisi dei servizi aggiuntivi rispetto alla biglietteria mostra un potenziale non colto: solo un visitatore su quattro usufruisce dell'offerta aggiuntiva di servizi quali bookshop, ristorazio-

ne e visite guidate, i cui ricavi complessivi ammontano a 49 milioni, di cui 20 milioni (il 40% del totale) da bookshop. Molto limitata è invece la fruizione di altre offerte, quali audioguide, visite guidate e ristorazione. Lo scontrino medio di tutti i servizi aggiunti è di solo 4,7 euro.

La scarsa attenzione a tali servizi è confermata dal fatto che i relativi introiti nel periodo 2008-2014 sono cresciuti in maniera meno che proporzionale rispetto alla crescita nello stesso periodo degli introiti da biglietteria (+3% rispetto a +5%). L'analisi geografica, inoltre, mostra nuovamente una forte concentrazione, con l'86% degli introiti da biglietteria e da servizi aggiuntivi prodotto da sole 3 regioni italiane: Lazio, Toscana e Campania.

Campania: molti siti, pochi visitatori

Esistono numerose regioni che, nonostante l'elevato numero di siti, presentano un potenziale inespresso. Una di queste è la Campania che, a fronte di 214 siti di cui 11 Unesco, attira solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% proveniente dall'estero. Tra le mete più importanti della regione, spiccano la Reggia di Caserta e gli scavi di Pompei, entrambi patrimonio dell'Unesco dal 1997.

La Reggia di Caserta ha registrato nel 2015 circa 500 mila visitatori e presenta un importante potenziale di crescita dei ricavi da biglietteria (con solo il 50% di visitatori paganti) e da servizi aggiuntivi, in calo dal 2008. Gli Scavi di Pompei hanno raggiunto circa 3 milioni di visitatori, con una significativa incidenza dei visitatori paganti (75% dei totali) ma con un limitato sviluppo dei servizi aggiuntivi.

Un'integrazione dei siti in termini di trasporti e tour proposti potrebbe portare ad un notevole incremento delle visite. Il passaggio della Reggia di Caserta a una direzione speciale autonoma ha portato ad un aumento considerevole dei

visitatori paganti (+94% di media mensile) nel primo trimestre 2016 rispetto, agli stessi mesi del 2015.

Punti d'attacco

Lo studio identifica sette leve per una migliore valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano e campano:

- Allineamento agli standard europei in termini di strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali;
- Valorizzazione dei servizi aggiuntivi attraverso il completamento della gamma di servizi offerti e aumento della spesa media e dell'indice di penetrazione dei servizi aggiuntivi;
- Istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace;
- Creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti in modo sinergico e li renda fruibili in modo integrato;
- Azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela;
- Organizzazione di eventi, sponsorship e co-branding grazie alla collaborazione con il settore privato;
- Miglioramento del tasso di utilizzazione degli esercizi alberghieri in modo di allinearsi ai tassi internazionali.

"Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania" ha commentato **Nunzia Petrosino**, Presidente GI Confindustria Campania. "Ma c'è ancora molto



da fare. Le bellezze del nostro territorio, infatti, troppo spesso non sono valorizzate come dovrebbero. L'offerta turistica italiana e locale può e deve essere potenziata e incrementata e in questo gli imprenditori, soprattutto gli under40, possono offrire un concreto contributo. Si può fare tutelando e valorizzando le materie prime di cui siamo ricchi, i beni culturali, e investendo in ricerca e innovazione. Sono queste le leve dello sviluppo futuro su cui intendiamo metterci in gioco per tracciare insieme un percorso nuovo. Noi ci siamo".

"I giacimenti culturali - ha sottolineato **Susanna Moccia**, Presidente GI **Unione Industriali Napoli** - rappresentano per il nostro Paese uno straordinario volano di sviluppo. Le regioni del Mezzogiorno racchiudono un tesoro prezioso, spesso non valorizzato adeguatamente. Da qui l'idea di una riflessione profonda e comune su come trasformare queste risorse in fattori concreti di sviluppo. La strada passa per l'innovazione e il nostro territorio, a partire dalla provincia di Napoli, è ricco di imprese e startup, sempre più spesso guidate da giovani, capaci di fare la differenza. A dimostrarlo sono anche i numeri relativi alle startup innovative turistiche, istituite con il Decreto Cultura e Turismo, in crescita, seppure lenta. In Italia, infatti, in un solo trimestre sono passate dalle 19 di fine 2015 alle 28 di inizio 2016".

Infrastrutture e logistica in Campania: criticità e nuove traiettorie di sviluppo

Lunedì 16 maggio 2016 ore 15.00

Sala D'Amato Unione Industriali - Piazza dei Martiri 58, Napoli

INDIRIZZI DI SALUTO

AMBROGIO PREZIOSO

Presidente **Unione Industriali Napoli**

GIROLAMO PETTRONE

Commissario Camera di Commercio Napoli

ADRIANO GIANNOLA

Presidente Svimez

PRESENTAZIONE DELLE RICERCHE

Analisi del sistema della logistica in Campania e nella provincia di Napoli: caratteristiche, limiti e criticità

BRUNO MONTELLA, Professore Ordinario in Trasporti del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università Federico II

Rapporto sulla mobilità dell'area napoletana

ALESSANDRO BIANCHI, Consigliere Svimez

TAVOLA ROTONDA

Coordina i lavori **VITO GRASSI**, Vice Presidente Infrastrutture, Energia, Ambiente e Territorio **Unione Industriali Napoli**

LUCA CASCONI, Presidente IV Commissione Consiliare Regione Campania Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

MARIO CALABRESE, Assessore Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità Comune Napoli

ANTONIO BASILE, Commissario Autorità Portuale di Napoli

GIANPIERO STRISCIUGLIO, Direttore Direzione Commerciale ed Esercizio Rete di Rfi

SALVATORE ANTONIO DE BIASIO, Presidente Interporto Sud Europa

PAOLO SCUDIERI, Presidente Distretto Dattilo

ARMANDO BRUNINI, Amministratore Delegato Gesac - Aeroporto di Napoli

CONCLUSIONI

ENNIO CASCETTA, Coordinatore Struttura Tecnica di Missione per l'Indirizzo Strategico, lo Sviluppo delle Infrastrutture e l'Alta Sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le scelte infrastrutturali per la Campania nel nuovo processo di pianificazione nazionale



I Presidenti dei Gruppi Giovani protagonisti dell'evento. Da sinistra: Angela Verde (Ance Campania), Antonio Giustino (Ance Napoli), Susanna Moccia (GI Napoli), Roberta Vitale (Ance nazionale), Marco Gay (GI nazionale), Nunzia Petrosino (GI Campania).